



Banco Emiliano Credito Cooperativo s.c.

*Sede sociale: Viale dei Mille n. 8 – 42121 Reggio Emilia (RE)
Iscritta all' Albo delle Banche al n. 5754.7.0 - Codice ABI 08623
Iscritta all' Albo delle Società Cooperative al n. A230392
Capitale sociale e Riserve al 31/12/2014 Euro 112.420.171
Iscritta nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 296061
Codice Fiscale e Partita IVA 02593300359
Aderente al Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo di Garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo*

CONDIZIONI DEFINITIVE

Relative all'offerta di prestiti obbligazionari ai sensi del programma di emissione di
Banco Emiliano Credito Cooperativo s.c.
in qualità di emittente e responsabile del collocamento

“Banco Emiliano – Credito Cooperativo – Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo”

**Banco Emiliano Tasso Variabile 15/07/2015 –15/07/2019 – codice ISIN
IT0005122764**



Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 10/07/2015 e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 02/01/2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 98273/14 del 23/12/2014 e aggiornato con il Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 06/07/2015 a seguito dell' approvazione comunicata con nota n. 0053582/15 del 03/07/2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi sono pubblicati a norma dell' art. 14 della Direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'emittente: www.bancoemiliano.it e, sono a disposizione in forma stampata e gratuita, per chi ne richieda una copia presso la sede legale dell'Emittente in Viale dei Mille n. 8 – 42121 Reggio Emilia e/o presso le agenzie dello stesso.

Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base, il Supplemento al Prospetto di Base che le Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI FONDAMENTALI

Ulteriori conflitti di interesse	Nessuno
---	---------

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Denominazione dell' Obbligazione	Banco Emiliano Tasso Variabile 15/07/2015-15/07/2019
Codice ISIN	IT0005122764
Valore nominale	Euro 1.000,00
Periodicità pagamento cedole	Le cedole interessi saranno pagate con frequenza semestrale
Prima cedola indipendente dal Parametro di Indicizzazione	Il tasso annuo lordo della prima cedola sarà 1,10%
Parametro di indicizzazione	Il parametro di indicizzazione prescelto è: il tasso Euribor base 360 a 6 mesi. Il tasso Euribor base 360 a 6 mesi è il tasso rilevato, a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e della Financial Market Association. La quotazione del parametro di indicizzazione presa a riferimento sarà quella pubblicata dopo le ore 12:00 a.m. sul sito internet www.euribor-ebf.eu il quarto giorno lavorativo antecedente il godimento della nuova cedola.
Spread	+100 basis point
Calendario	Target
Convenzione di calcolo	Following Business Day Convention Unadjusted
Base per il calcolo	Actual/Actual
Data di Godimento	15/07/2015
Data di pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: 15/01/2016 15/07/2016 15/01/2017 15/07/2017 15/01/2018 15/07/2018 15/01/2019 15/07/2019
Arrotondamenti	La cedola verrà arrotondata al terzo decimale con i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none">• Il terzo decimale sarà approssimato allo zero se tale valore sarà inferiore a 0,005;• Il terzo decimale resterà invariato se pari a 0,005;• Il terzo decimale sarà approssimato a 0,010 se tale valore sarà superiore a 0,005. Pertanto, i decimali oltre il terzo non vengono considerati ai fini della

	determinazione delle cedole.
Data di Rilevazione del parametro di indicizzazione	Il quarto giorno lavorativo ante godimento della cedola.
Tasso Minimo	Non applicabile
Tasso Massimo	Non applicabile
Calcolo della cedola	Alla data di rilevazione del Parametro di Indicizzazione, per la determinazione della cedola successiva, il Parametro di Indicizzazione verrà aumentato dello spread. Alla data di pagamento verrà riconosciuta una cedola il cui tasso annuo è pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Parametro di Indicizzazione aumentato dello spread.
Fonte Informativa	Sito internet www.euribor-ebf.eu
Data di scadenza	15/07/2019
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	Pari a 1,06% sulla base del parametro di indicizzazione rilevato il 29/06/2015 e pari a 0,05%.
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	Pari a 0,79% sulla base del parametro di indicizzazione rilevato il 29/06/2015 e pari a 0,05%.
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA.	29/06/2015
Data eventuale richiesta di garanzia al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.	07/07/2015
Data di Emissione	15/07/2015

CONDIZIONI DELL' OFFERTA	
Condizioni dell' offerta	L' offerta è indirizzata alla clientela della banca senza condizioni.
Ammontare totale dell' Offerta	Euro 20.000.000,00
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 13/07/2015 al 30/09/2015.
Circostanze straordinarie per revocare l' offerta	Eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente
Motivi di opportunità per il ritiro dell' offerta	- Mutate esigenze dell'Emittente. - Mutate condizioni di mercato.
Lotto minimo	Le domande di adesione all' offerta dovranno essere presentate per

	quantitativi non inferiori a n. 1 Obbligazione.
Lotto Massimo	L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.
Data di Regolamento	La prima Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento. Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito, il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato.
Prezzo di emissione / Prezzo di sottoscrizione.	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100 % del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000,00. Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro 1.000,00 per obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla Data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.
Costi e commissioni inclusi nel prezzo di emissione.	Non applicabile. Il prezzo di emissione non include commissioni di collocamento o di sottoscrizione.
Spese, commissioni e imposte in aggiunta al prezzo di emissione	Potranno essere previste commissioni e/o spese personalizzate connesse alla tenuta e/o all'apertura di un conto corrente e/o di un deposito titoli.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione	La metodologia e gli spread di negoziazione adottati dalla Banca ai fini della determinazione del prezzo sul mercato secondario sono specificati nel documento "Politica di pricing e Regole interne dei prestiti obbligazionari emessi da Banco Emiliano Credito cooperativo s.c." tempo per tempo vigente, visualizzabile sul sito internet dell'Emittente www.bancoemiliano.it
Limiti quantitativi	La Banca assicura il riacquisto di obbligazioni di propria emissione per un importo massimo giornaliero di € 500.000,00 per ogni cliente; al raggiungimento di tale importo, l'esecuzione di ulteriori ordini di riacquisto, con la stessa controparte, viene assicurata trascorsa una settimana. E' facoltà della Banca concedere il riacquisto, anche per importi superiori. Sono previste restrizioni alle negoziazioni in presenza di tensioni sistemiche sui mercati nei casi elencati nel documento "Politica di pricing e Regole interne dei prestiti obbligazionari emessi da Banco Emiliano Credito cooperativo s.c." tempo per tempo vigente, visualizzabile sul sito internet dell'Emittente www.bancoemiliano.it
Commissioni di negoziazione	Max 0,50% sul controvalore con un minimo pari a 10,00 Euro.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	Non presente
---	--------------

GARANZIE	
Garanzie	Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito www.fgo.bcc.it]

Data 29/06/2015

Banco Emiliano
Credito Cooperativo s.c.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Alai

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi della singola offerta dei titoli.

NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli “Elementi”. Tali elementi sono numerati in Sezioni da A ad E. La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di emittente. Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci salti di numerazione nella sequenza numerica degli Elementi.

Nonostante venga richiesto l’inserimento di alcuni Elementi in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna pertinente informazione in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente una breve descrizione dell’Elemento con la menzione “non applicabile”.

• SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

Elemento		Informazioni obbligatorie
A.1	Avvertenza:	<ul style="list-style-type: none"> La presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al prospetto di base redatto dall’Emittente in relazione al programma di emissione dei prestiti obbligazionari denominati “Banco Emiliano Credito Cooperativo – Obbligazioni a Tasso Fisso”, “Banco Emiliano Credito Cooperativo – Obbligazioni a tasso fisso Step Up/Step Down”, “Banco Emiliano Credito Cooperativo – Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo”, “Banco Emiliano Credito Cooperativo Obbligazioni Zero Coupon”, “Banco Emiliano Credito Cooperativo – Obbligazioni a Tasso Misto”. Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del prospetto completo. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell’inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la nota di sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso dell’Emittente all’utilizzo del Prospetto.	<p>NON APPLICABILE</p> <p>L’ Emittente non intende accordare l’utilizzo del presente Prospetto di Base ad altri intermediari finanziari.</p>

• SEZIONE B – EMITTENTE

Elemento		Informazioni Obbligatorie
B.1	Denominazione e legale e commerciale dell’emittente	<p>La denominazione legale dell’Emittente è: Banco Emiliano - Credito Cooperativo – Società Cooperativa.</p> <p>La denominazione commerciale è: Banco Emiliano.</p>
B.2	Domicilio e forma giuridica dell’emittente, legislazione in base alla quale opera l’emittente e suo paese di costituzione	<p>Banco Emiliano - Credito Cooperativo è una società cooperativa, costituita in Italia, la cui attività è regolata dal diritto italiano.</p> <p>La sede legale dell’Emittente è in Reggio Emilia - Viale dei Mille n.8.</p>

B.4b	Informazioni sulle tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	<ul style="list-style-type: none"> - L'Emittente è stato oggetto di verifica ispettiva da parte di Banca d'Italia dal 08/04/2015 al 12/06/2015. Non c'è ancora alcun riscontro da parte dell'Organo di Vigilanza sull'esito dell'attività - Banco Emiliano Credito Cooperativo nasce dalla fusione per unione di Banca Reggiana Credito Cooperativo e Banca di Cavola e Sassuolo Credito Cooperativo. L'atto di fusione tra Banca Reggiana Credito Cooperativo s.c. e Banca di Cavola e Sassuolo Credito Cooperativo s.c. stabilisce che la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputati al bilancio di Banco Emiliano – Credito Cooperativo, è il 1/10/2013. Il Bilancio al 31/12/2013 deve perciò, per esclusive esigenze di comparabilità dei dati (2014 su 2013) fare riferimento ai seguenti assunti: <ul style="list-style-type: none"> - dati patrimoniali al 31/12/2013: trattasi dei dati patrimoniali di Banco Emiliano – Credito Cooperativo – Società cooperativa; - dati economici al 31/12/2013: trattasi dei dati economici prodotti da Banco Emiliano – Credito Cooperativo – Società cooperativa nel periodo 01/10/2013 – 31/12/2013, sommati, in continuità contabile, a quelli del Conto Economico infrannuale 01/01/2013 – 30/09/2013 di (ex) Banca Reggiana Credito Cooperativo – Società cooperativa. <p>Il processo di integrazione delle due banche, avvenuto, come detto, con decorrenza 1/10/2013, è continuato senza che siano emerse particolari criticità. Nel corso del 2014 sono state attuate molte delle attività pianificate in sede di fusione, e volte a trovare l'auspicata convergenza nel modo di fare banca che caratterizzava precedentemente i due istituti di origine.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economico e patrimoniale dell'Emittente in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.
B.5	Appartenenza dell'Emittente ad un gruppo	<p>NON APPLICABILE L'Emittente non fa parte di un gruppo.</p>
B.9	Previsione o stima degli utili.	<p>NON APPLICABILE L'Emittente non fa una stima o previsione degli utili.</p>
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	<p>NON APPLICABILE</p> <p>Si evidenzia che l'Emittente si è costituito con atto datato 25/09/2013 mediante fusione per unione tra la Banca Reggiana – Credito Cooperativo Società Cooperativa e la Banca di Cavola e Sassuolo – Credito Cooperativo Società Cooperativa.</p> <p>Banca Reggiana – Credito Cooperativo Società Cooperativa e Banca di Cavola e Sassuolo – Credito Cooperativo Società Cooperativa non hanno ricevuto rilievi nella relazione di revisione del Collegio Sindacale sulle informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31/12/2012. Banco Emiliano Credito Cooperativo-Società Cooperativa non ha ricevuto rilievi nella relazione di revisione del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso il 31/12/2013.</p>
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'emittente relative agli esercizi passati	<p>Si riportano di seguito i principali indicatori economico finanziari nonché i principali dati patrimoniali e di conto economico relativi a Banco Emiliano Credito Cooperativo s.c. tratti dai Bilanci sottoposti a revisione dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre /2014. I dati di bilancio sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p>Banco Emiliano Credito Cooperativo nasce dalla fusione per unione di Banca Reggiana Credito Cooperativo e Banca di Cavola e Sassuolo Credito Cooperativo.</p> <p>L'atto di fusione tra Banca Reggiana Credito Cooperativo s.c. e Banca di Cavola e Sassuolo Credito Cooperativo s.c. stabilisce che la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputati al bilancio di Banco Emiliano – Credito Cooperativo, è il 1/10/2013. Conseguentemente per esclusive esigenze di comparabilità dei dati (2014 su 2013) si deve fare riferimento ai seguenti assunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati patrimoniali al 31/12/2013: trattasi dei dati patrimoniali di Banco Emiliano – Credito Cooperativo – Società cooperativa; - dati economici al 31/12/2013: trattasi dei dati economici prodotti da Banco Emiliano –Credito Cooperativo – Società cooperativa nel periodo 01/10/2013 – 31/12/2013, sommati, in continuità contabile, a quelli del Conto Economico infrannuale 01/01/2013 – 30/09/2013 di (ex) Banca Reggiana Credito Cooperativo – Società cooperativa.

Tabella 1: Fondi Propri (Patrimonio di Vigilanza) e coefficienti patrimoniali					
Fondi Propri (*) e coefficienti patrimoniali (in migliaia di euro)	31/12/2014	Ratios minimi stabiliti dalla disciplina Basilea III (in vigore dal 1° Gennaio 2014)	Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali (in migliaia di euro)	31/12/2013	Ratios minimi stabiliti da Banca d'Italia (in vigore fino al 31 Dicembre 2013)
Fondi Propri(1)	113.972		Patrimonio di Vigilanza (Total Capital)(5)	133.631	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)	112.182		Patrimonio di Base ("Tier 1")(5)	122.354	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT 1)	-		-	-	
Capitale di Classe 2 (Tier 2 – T2)	1.790		Patrimonio Supplementare ("Tier 2") (in migliaia di Euro)(5)	11.277	
Importo attività di rischio ponderate (RWA)(2)	1.029.701		Importo attività di rischio ponderate (RWA)	1.142.061	
Total Capital Ratio (Fondi Propri/RWA)(2)	11,07%	10,50%(**)	Total Capital Ratio	11,70%	8%
Tier One Capital Ratio (3)	10,90%	8,50%(**)	Tier One Capital Ratio	10,71%	4%
Common Equity Tier One CET1 Capital Ratio(4)	10,90%	7,0%(**)	Core Tier One Capital Ratio	10,71%	2%
RWA/Totale Attivo	56,84%		RWA/Totale Attivo	59,4%	
Leverage Ratio (6)	5,9%			6,8%	

(*) La banca non ha proceduto al 31/12/2013 al calcolo pro forma alla stessa data sulla base del regime provvisorio relativo al 2014 previsto dalle nuove regole sul capitale delle banche (Basilea 3) in vigore dal 1° gennaio 2014.

(**) A regime per i tre indicatori è prevista anche la riserva di conservazione del capitale del 2,5%

(1) Il calo dei **Fondi Propri**, calcolati con le nuove regole previste da Basilea 3, rispetto al **Patrimonio di Vigilanza** calcolato con la regolamentazione in vigore fino al 31/12/2013 è principalmente riconducibile all'ammortamento proporzionale ai sensi dell'art. 64 del CRR di 2 prestiti subordinati e dalla perdita di esercizio registrata.

Si segnala che Banco Emiliano ha esercitato l'opzione per la sterilizzazione ai fini dei Fondi propri delle plusvalenze e minusvalenze patrimoniali derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al comparto dei titoli governativi dell'area Euro, come consentito dalla Banca d'Italia nell'ambito del nuovo regime di vigilanza prudenziale di Basilea III, in vigore dal 1° gennaio 2014, fino alla definitiva entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, prevista per il 2018.

(2) Le **Attività di rischio ponderate (RWA)** sono scese da 1.142,061 milioni a 1.029,701 milioni, per l'effetto congiunto sia della diminuzione dei requisiti patrimoniali complessivi a fronte del rischio di credito e di controparte, sia delle diminuzione delle masse, infatti gli impieghi verso clientela sono diminuiti dello 0,32%.

Per la determinazione del valore delle **Attività ponderate per il rischio (RWA)**, fra le opzioni previste circa i metodi adottabili secondo la normativa si è proceduto utilizzando il "metodo standardizzato" per il rischio di credito e per i rischi di mercato.

(3) Al 31/12/2014 la Banca presenta un rapporto tra **Fondi Propri** ed **Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)** pari al 11,07%. Il **Common Equity Tier One CET1 Capital Ratio** (Capitale primario di classe 1/RWA), che risulta essere pari al **Tier One Capital Ratio**, si attesta al 10,90%. Rispetto al precedente esercizio i ratio patrimoniali rimangono sostanzialmente invariati.

Il mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti patrimoniali di vigilanza costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini sia consuntivi, sia prospettici. Per tutti i ratio patrimoniali risultano rispettati i requisiti comprensivi della riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio.

L'Emittente non è assoggettato ad ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli imposti da Banca d'Italia.

(4) **Common Equity Tier One CET1 Capital Ratio (Capitale primario di classe 1/RWA)** è costituito dal rapporto tra il **Common Equity Tier 1** (o capitale primario di classe uno) al netto degli strumenti innovativi di capitale o titoli subordinati assimilabili e le **Attività di rischio ponderate**. Si segnala che l'indicatore risulta essere coincidente all'indicatore **Tier1 Capital Ratio** in quanto l'Emittente non ha fatto ricorso a strumenti innovativi di capitale. Il **Core Tier1 Capital Ratio** calcolato al 31/12/2013 come rapporto tra **Patrimonio di Base** e le **Attività di rischio ponderate** risulta coincidere al **Tier One Capital Ratio** per analoghe motivazioni.

(5) Il confronto tra **Capitale Primario di classe uno** al 31/12/2014 e **Patrimonio Supplementare** al

31/12/2013 è influenzato dall'applicazione delle variazioni nei filtri prudenziali connesse con plusvalenze/minusvalenze su titoli di debito classificati nel portafoglio AFS.
 (6) Il leverage ratio, o coefficiente di leva finanziaria, indica il rapporto tra il capitale dell'Emittente e l'esposizione complessiva assunta dallo stesso, espressa in percentuale. Al crescere di detto indicatore cresce potenzialmente il rischio a cui l'Emittente è esposto.

Principali indicatori di rischio creditizia e confronto con i dati di sistema

Tabella 2 Principali indicatori di rischio creditizia				
INDICATORI (RATIOS)	31/12/2014	Dato medio di sistema* (Banche Minori) 31/12/2014	31/12/2013	Dato medio di sistema* (Banche Minori) 31/12/2013
Sofferenze lorde su impieghi lordi	6,12%	8,6%	3,34%	7,7%
Sofferenze nette su impieghi netti	3,05%	4,50%	2,02%	4,00%
Rapporto di copertura delle sofferenze	52,73%	52,1%	41,09%	48,5%
Partite anomale lorde su impieghi lordi	15,45%	16,8%	11,91%	15,9%
Partite anomale nette su impieghi netti	11,26%	10,80%	9,80%	10,00%
Rapporto di copertura delle partite anomale	30,88%	36,5%	20,04%	31,5%
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	30,09%	-	17,69%	-
Costo del Rischio (Totale rettifiche-Riprese di valore a conto economico/Crediti netti)	2,55%		0,53%	

*Fonte dati: Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, Tavola n.3.1 Maggio 2014 (n.1 del 2014) e n. 3.1 Aprile 2015 (n. 1 del 2015) classe Banche Minori (fondi intermediati al di sotto di 3,6 mld euro). I dati medi di sistema per le Sofferenze nette su impieghi netti e sulle Partite anomale nette su impieghi netti sono riferiti all'intero sistema bancario come rilevati dall'Appendice alle Relazioni Annuali Banca d'Italia 2014 e 2015.

Composizione degli impieghi lordi e netti verso la clientela per grado di rischio

Tabella 2.1: Composizione del credito deteriorato lordo (importi euro/1000)				
Tipologia deteriorato	31/12/2014	31/12/2013	Variazione assoluta 2014/2013	Var Perc. 2014/2013
Sofferenza	71.557	38.167	33.390	87,48%
Incagliato	84.295	80.788	3.507	4,34%
Ristrutturato	781	821	-40	-4,87%
Scaduto	24.019	16.548	7.471	45,15%
Totale Crediti Deteriorati Lordi	180.652	136.324	44.328	32,52%
Totale crediti verso clienti	1.169.110	1.144.203	24.907	2,18%

Tabella 2.2: Composizione del credito deteriorato netto (importi euro/1000)				
Tipologia deteriorato	31/12/2014	31/12/2013	Variazione Assoluta	Variazione Percentuale
Sofferenza	33.822	22.484	11.338	50,43%
Incagliato	66.882	69.304	-2.422	-3,49%
Ristrutturato	768	817	-49	-6,00%
Scaduto	23.400	16.399	7.001	42,69%
Totale Crediti Deteriorati netti	124.871	109.025	15.846	14,53%
Totale Crediti in Bonis	984.139	1.003.599	-19.460	-1,94%
Totale crediti verso clienti netti	1.109.010	1.112.624	-3.614	-0,32%
Rettifiche su Crediti (voce 130 conto economico)	28.244	5.893	22.351	379,28%

Nel 2014 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento delle partite anomale, sia in termini assoluti che in termini percentuali, a causa del progressivo deterioramento della situazione economico finanziaria.

Le attività deteriorate lorde sono aumentate nel corso del 2014 del 32,52% attestandosi al 15,45% dei crediti verso clientela, contro il 11,91% al 31/12/2013. E' proseguita durante l'esercizio 2014 l'attenta attività posta in essere dalla Banca in osservanza delle politiche del credito emanate dal Consiglio di Amministrazione, che periodicamente esamina le relazioni della Direzione sulle posizioni ad andamento anomalo, individuando quelle da iscrivere a sofferenza. Nell'anno 2014 sono stati effettuati accantonamenti prudenziali per complessivi Euro 28.243.770.

In particolare la crescita delle Sofferenze ha avuto una accelerazione notevole nel corso del 2014.

Le sofferenze al lordo delle svalutazioni, ammontano a 71,557 milioni di euro pari al 3,05% degli impieghi, mentre le svalutazioni sono pari ad Euro 37.734.882, per un indice di copertura pari al 52,75%. Si evidenzia come l'indice di copertura delle sofferenze sia aumentato ponendosi leggermente al di sopra del dato medio di Sistema mentre nel 2013 il dato risultava inferiore rispetto alla media.

Il rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi registrato da Banco Emiliano nel 2014, pari all' 15,45 per cento, si attesta comunque ad un livello inferiore alla media del sistema.

Le categorie di crediti deteriorati comprendono Sofferenze/Incagli/Ristrutturati/Scaduti. I dati confermano la dinamica in atto di aumento delle partite anomale e dei relativi indicatori.

Il "Costo del rischio": è l'indicazione del costo del rischio inteso come rapporto tra le rettifiche/riprese su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela. Al 31/12/2014 l'indicatore è calcolato come rapporto fra le rettifiche su crediti verso la clientela riportate in conto economico pari a euro 28.243.770 ed il totale dei crediti netti verso clientela pari a euro 1.109.010.221. Pertanto il "costo del credito", espresso in percentuale rispetto al totale dei crediti verso clientela, risulta pari a 2,55 % in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 data alla quale le rettifiche su crediti verso la clientela ammontavano a euro 5.893 migliaia di euro.

Per effetto di una politica prudenziale di svalutazione dei crediti nel 2014 la crescita della componente relativa alle Sofferenze non si è riversata integralmente sulla crescita dei crediti deteriorati netti. Le rettifiche su Crediti infatti hanno parzialmente compensato l'aumento del 32,52% dei crediti deteriorati lordi rispetto al 31/12/2013 portando un incremento nel 2014 del 14,53% del totale dei crediti deteriorati netti rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel 2014 sono risultate in netto aumento rispetto al 2013 le rettifiche su crediti portandosi ad un valore di 28,244 mln di euro.

Grado di concentrazione dei crediti verso la clientela per area geografica:

Banco Emiliano Credito Cooperativo per statuto concentra la propria attività nel proprio territorio di appartenenza che è prevalentemente concentrato nella Regione Emilia-Romagna ed in particolare nelle provincie di Reggio Emilia, Parma e Modena.

Grandi rischi e incidenza sul totale degli impieghi netti

Tabella 3 : Grandi Rischi		
Indicatori (Ratios)	31/12/2014	31/12/2013
Grandi rischi :Valore di Bilancio (€/000)	621.799	562.624
Grandi rischi :Valore Ponderato (€/000)	165.513	201.770
Grandi Rischi: (numero)	4	5
Grandi Rischi: valore di bilancio/impieghi	35,84%	33,82%

(voce 40 60 e 70 attivo)		
Grandi Rischi: valore ponderato/impieghi (voce 40 60 e 70 attivo)	9,54%	12,13%

Per "grandi rischi" si intendono le esposizioni di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza. Sussistono alla data di chiusura di bilancio al 31/12/2014, quattro posizioni qualificabili come grandi rischi di cui 3 riferibili a soggetti non clienti quali:

- Stato Italiano di cui la Banca ha in portafoglio titoli (rappresentati da BOT, BTP e CCT) per un valore nominale di 456,286 milioni di euro, tutti classificati come titoli disponibili per la vendita e classificati alla voce 40 dell'attivo patrimoniale;
- crediti vantati nei confronti del gruppo bancario Iccrea per complessivi 83,437 milioni di euro. Tale esposizione si riferisce in prevalenza ai depositi della liquidità aziendale allocata presso Iccrea Banca S.p.A., oltre alla partecipazione in Iccrea Holding S.p.A.;
- crediti vantati nei confronti di Cassa Centrale Banca S.p.A. per complessivi 65,949 milioni di euro. Tale esposizione si riferisce in prevalenza ai depositi della liquidità aziendale allocata presso Iccrea Banca S.p.A., oltre alla partecipazione in Iccrea Holding S.p.A.

Esposizione dell'Emittente su titoli emessi da governi centrali, locali ed enti governativi

Tabella 4: Esposizione del portafoglio dell'Emittente (importi in milioni di euro)				
	31/12/2014	31/12/2013	Var. Assoluta	Var. %
Paese emittente	Italia	Italia		
Rating Moody's	Baa2	Baa2		
Rating Standard & Poor's	BBB-	BBB		
Rating Fitch	BBB+	BBB+		
Valore Nominale	456,286	351,485	104,801	29,82%
Valore di Bilancio	456,11	357,043	99,067	27,75%
Fair Value	456,11	357,043		
Totale Attività Finanziarie (voce 20-30-40-50 attivo)	498,205	395,669		
Categoria principi contabili IAS	AFS	AFS		
Incidenza su attività finanziarie (a valore di bilancio)	91,55%	90,24%		

La maggior concentrazione di portafoglio in termini di emittente nei confronti di un debitore sovrano riguarda lo Stato Italiano. Tutti i titoli emessi dallo Stato Italiano sono classificati come AFS (Available for Sale).

L'incidenza dei titoli governativi (riferiti esclusivamente allo Stato Italiano) sul totale delle attività finanziarie (voci 20-30-40-50 attivo di bilancio) si attesta al 31/12/2014 al 91,55 per cento in aumento rispetto al 90,24% del 31/12/2013.

Non sono presenti titoli di debito strutturati né finanziamenti a favore di Enti Governativi.

Principali Indicatori di liquidità dell'Emittente

Tabella 5: Principali indicatori di liquidità		
Indicatori (Ratios)	31/12/2014	31/12/2013
Loan to Deposit Ratio	78,57%	81,10%
Liquidity Coverage Ratio (FGI)	417%	604%

Net Stable
Fundig Ratio
(FGI)

101%

101%

Fonte: Gli indicatori LCR e NSFR vengono calcolati da una procedura esterna del "Fondo di Garanzia istituzionale", che si basa sulle segnalazioni di Vigilanza dell'Emittente

Esposizione alle operazioni di Politica Monetaria

Tabella 6.1: Finanziamenti BCE LTRO

Tipologia di Finanziamento	Data di decorrenza	Importo a scadenza €/000	Data Scadenza
Asta Triennale	01/03/2012	90.000,00	26/02/2015
Asta Triennale	22/12/2011	37.000,00	29/01/2015
Totale		127.000,00	

Tabella 6.2: Finanziamenti tramite operazioni trimestrali

Tipologia di Finanziamento	Data di decorrenza	Importo a scadenza €/000	Data Scadenza
Asta Trimestrale	31/10/2014	35.000,00	29/01/2015
Totale		35.000,00	

Principali indicatori di Conto Economico e di Stato Patrimoniale

Tabella 7: Principali indicatori di Conto Economico

Dati (in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Margine di interesse	21.487	16.960
Margine di intermediazione	44.953	30.706
Risultato netto gestione finanziaria	16.082	24.813
Costi Operativi	34.095	22.987
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-18.004	1.826
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	4.024	-608
Utile d'esercizio	-13.979	1.218

I dati di conto economico di Banco Emiliano al 31/12/2014 sono prodotti da Banco Emiliano –Credito Cooperativo – Società cooperativa nel periodo 01/10/2013 – 31/12/2013, sommati, in continuità contabile, a quelli del Conto Economico infrannuale 01/01/2013 – 30/09/2013 di (ex) Banca Reggiana Credito Cooperativo – Società cooperativa.

Le imposte sul reddito del 2014 (Voce 260) sono positive ed ammontano a 4,02 milioni di euro per effetto delle variazioni derivanti dalla fiscalità anticipata, pertanto l'esercizio 2014 registra una perdita netta di euro 13.979.750.

Tabella 8: Principali dati di Stato Patrimoniale

Dati (in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013	Var assoluta	Var %
Totale Impieghi	1.109.010	1.112.624	-3614	-0,32%

		<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Raccolta Diretta</td> <td>1.411.552</td> <td>1.371.988</td> <td>39.564</td> <td>2,88%</td> </tr> <tr> <td>Raccolta Indiretta</td> <td>479.636</td> <td>436.832</td> <td>42.804</td> <td>9,80%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Netto</td> <td>112.420</td> <td>127.072</td> <td>-14.652</td> <td>-11,53%</td> </tr> <tr> <td>Posizione Interbancaria Netta</td> <td>-111.750</td> <td>-37.358</td> <td>-74.392</td> <td>199,13%</td> </tr> <tr> <td>Attività Finanziarie</td> <td>497.909</td> <td>395.671</td> <td>102.238</td> <td>25,84%</td> </tr> <tr> <td>Totale Attivo</td> <td>1.811.706</td> <td>1.733.045</td> <td>78.661</td> <td>4,54%</td> </tr> <tr> <td>Capitale Sociale</td> <td>38.683</td> <td>37.649</td> <td>1.034</td> <td>2,75%</td> </tr> </tbody> </table>	Raccolta Diretta	1.411.552	1.371.988	39.564	2,88%	Raccolta Indiretta	479.636	436.832	42.804	9,80%	Patrimonio Netto	112.420	127.072	-14.652	-11,53%	Posizione Interbancaria Netta	-111.750	-37.358	-74.392	199,13%	Attività Finanziarie	497.909	395.671	102.238	25,84%	Totale Attivo	1.811.706	1.733.045	78.661	4,54%	Capitale Sociale	38.683	37.649	1.034	2,75%
Raccolta Diretta	1.411.552	1.371.988	39.564	2,88%																																	
Raccolta Indiretta	479.636	436.832	42.804	9,80%																																	
Patrimonio Netto	112.420	127.072	-14.652	-11,53%																																	
Posizione Interbancaria Netta	-111.750	-37.358	-74.392	199,13%																																	
Attività Finanziarie	497.909	395.671	102.238	25,84%																																	
Totale Attivo	1.811.706	1.733.045	78.661	4,54%																																	
Capitale Sociale	38.683	37.649	1.034	2,75%																																	
		<p>La posizione interbancaria 2014 tiene conto della partecipazione all'operazione di rifinanziamento (Long Term Refinancing Operation – LTRO) posta in essere dalla Banca Centrale Europea (BCE) il 29 febbraio 2012 nella quale la Banca si è aggiudicata complessivamente 96 milioni di euro con durata triennale. Tuttavia, in considerazione del mutato contesto di mercato determinatosi a decorrere dalla seconda metà del 2013 che ha visto una progressiva riduzione dei rendimenti dei titoli governativi periferici e riattivazione del mercato interbancario dei depositi collateralizzati, la Banca ha richiesto nel corso del 2014 l'annullamento della garanzia dello Stato concessa nel 2012. Tale decisione è supportata da un'analisi in termini di sostenibilità ed equilibrio finanziario condotta con opportune simulazioni di impatto sulla situazione di liquidità della Banca. Pertanto, la Banca una volta ottenuto l'annullamento della citata garanzia, ha provveduto alla sostituzione dei titoli a garanzia dell'operazione di rifinanziamento presso la BCE.</p>																																			
	Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato	<p>Banco Emiliano ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita di bilancio pari a 13.979.750 euro principalmente per effetto delle svalutazioni su crediti apportate in conseguenza della congiuntura economica. Al 31/12/2014 la Banca presenta un rapporto tra Fondi Propri ed Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 11,07%. Il Common Equity Tier One CET1 Capital Ratio (Capitale primario di classe 1/RWA), che risulta essere pari al Tier One Capital Ratio, si attesta al 10,90%. Rispetto al precedente esercizio i ratio patrimoniali rimangono sostanzialmente invariati.</p> <p>Il mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti patrimoniali di vigilanza costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini sia consuntivi, sia prospettici. Per tutti i ratio patrimoniali risultano rispettati i requisiti comprensivi della riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio.</p>																																			
	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	<p>L'Emittente attesta che, dalla data dell'ultimo bilancio al 31 dicembre 2014, per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale della Banca.</p>																																			
B.13	Dichiarazione attestante che non vi sono verificati fatti nella vita dell'Emittente sostanzialmente e rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	<p>L'Emittente attesta che non sussiste alcun fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente stesso sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.</p>																																			
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo	<p>NON APPLICABILE</p> <p>L'Emittente non fa parte di un gruppo.</p>																																			
B.15	Descrizione delle principali attività	<p>Banco Emiliano - Credito Cooperativo società cooperativa (di seguito "la Banca") ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le</p>																																			

	dell'Emittente	operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci. La Banca può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative, con le autorizzazioni di legge ed è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione ordini per conto di clienti, collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, ricezione e trasmissione ordini e consulenza in materia di investimenti.
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	NON APPLICABILE L'Emittente non è direttamente o indirettamente controllato da altri soggetti, dato l'assetto societario della Banca.
B.17	Rating attribuiti all'Emittente o ai suoi titoli di debito su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione	NON APPLICABILE All'Emittente o ai suoi titoli di debito non è attribuito alcun rating.
B.18	Descrizione della natura e della portata della garanzia	La Banca aderisce al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo statuto e dal regolamento del Fondo. La garanzia tutela il portatore dell'obbligazione che dimostri l'ininterrotto possesso della stessa nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 (tenendo conto di tutti i titoli dell'Emittente, anche appartenenti a diverse emissioni).
B.19	Informazioni sul garante	Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. La dotazione massima collettiva del Fondo per il periodo luglio/dicembre 2014 è pari a Euro 739.322.734,19.

• **SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI**

Elemento		Informazioni Obbligatorie
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di obbligazioni, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, di seguito la "BRRD", con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. elemento D.3 "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. Nell'ambito del programma di Offerta Banco Emiliano Credito Cooperativo prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni: - Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo:

		<p>“Banco Emiliano Tasso Variabile -15/07/2015 – 15/07/2019”</p> <p>Il Prestito Obbligazionario emesso è identificato dal codice ISIN IT0005122764.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	I Prestiti Obbligazionari saranno emessi e denominati in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.	<p>Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le Obbligazioni non saranno promosse, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone o Australia, o in qualsiasi altro Paese estero nel quale tali offerte non siano consentite in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o di deroga rispetto alle disposizioni applicabili (collettivamente, gli “Altri Paesi”). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali. Inoltre, le Obbligazioni non sono, ne tantomeno saranno, strumenti registrati ai sensi del “United States Securities Act” del 1933 e successive modifiche. Inoltre, conformemente alle disposizioni dell’ “United States Commodity Exchange Act”, la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal “United States Commodity Futures Trading Commission”. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “Public Offers of Securities Regulations 1995” e alle disposizioni applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari comprese le restrizioni a tali diritti e ranking degli strumenti finanziari	<p>Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle date di pagamento interesse ed al rimborso del capitale alla data di scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, di seguito la “BRRD”, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del “bail-in” (cfr. elemento D.3 “Rischio connesso all'utilizzo del “bail-in” e degli strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>Non vi sono oneri, condizioni o gravami - di qualsiasi natura - che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni. Gli obblighi a carico dell'Emittente nascenti dalla presenti Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente segue gli altri crediti chirografari dello stesso.</p>
C.9	Disposizioni relative agli interessi	<p>Data d'entrata in godimento e scadenza degli interessi</p> <p>Le obbligazioni entrano in godimento a partire dal 15/07/2015.</p> <p>Le cedole saranno pagate in via posticipata, con periodicità semestrale, in occasione delle seguenti date di pagamento: 15/01/2016 – 15/07/2016 – 15/01/2017 – 15/07/2017 – 15/01/2018 – 15/07/2018 – 15/01/2019 – 15/07/2019.</p> <p>Le obbligazioni Zero Coupon non comportano il pagamento di cedole.</p> <p>Le obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi dal 15/07/2019.</p> <p>Tasso di interesse nominale e, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato</p> <p>Si riportano di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di obbligazione.</p>

		<p>Obbligazioni a Tasso Variabile</p> <p>Le Obbligazioni a tasso variabile fruttano Interessi applicando al valore nominale un Tasso di Interesse variabile a partire dalla Data di Godimento legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione (valore puntuale del tasso Euribor base 360 a sei mesi) che verrà rilevato il quarto giorno lavorativo antecedente la data di godimento della nuova cedola. L'Euribor è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) e pubblicato sul sito www.euribor-ebf.eu maggiorato di uno <i>Spread</i> pari a 100 punti base. Inoltre, il tasso di interesse applicabile alla prima cedola, pagabile in data 15/01/2016, è fissato nella misura del 1,10% nominale annuo lordo ed in ogni caso il Tasso di Interesse non potrà essere inferiore a zero.</p> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso</p> <p>Le Obbligazioni non prevedono alcuna clausola di rimborso anticipato. Le stesse verranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza del 15/07/2019, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, di seguito la "BRRD", con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. elemento D.3 "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>Tasso di rendimento</p> <p>Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla Data di Emissione 15/07/2015 e sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione, nonché della frequenza dei flussi di cassa. Il tasso di rendimento effettivo sarà calcolato con il metodo del Tasso Interno di Rendimento assumendo che il titolo venga detenuto fino alla Data di Scadenza, i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e l'assenza di eventi di credito dell'Emittente. Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo è pari a 1,06% ed il tasso di rendimento effettivo annuo netto, in base alla normativa fiscale vigente, è pari a 0,79% calcolati ipotizzando la costanza del Parametro di Indicizzazione per tutta la durata del prestito.</p> <p>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito NON APPLICABILE</p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
C.10	Descrizione della componente derivativa	<p><u>Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo</u> NON APPLICABILE</p> <p>Il Prestito Obbligazionario denominato "Banco Emiliano Tasso Variabile -15/07/2015 – 15/07/2019" di cui alla presente Nota di Sintesi non presenta componenti derivative.</p>
C.11	Mercato secondario	<p>Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico. L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza. Tuttavia la banca si riserva la facoltà di effettuare operazioni di negoziazione delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base in conto proprio, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, secondo le modalità previste</p>

		dal documento “Politica di Pricing e Regole Interne per la negoziazione ed emissione dei prestiti obbligazionari emessi da Banco Emiliano – Credito Cooperativo s.c.”, disponibile sul sito www.bancoemiliano.it
--	--	--

• **SEZIONE D - RISCHI**

Elemento		Informazioni Obbligatorie
D.2	Fattori di rischio relativi all'Emittente	<p>Rischio relativo all'assenza del credit spread dell'Emittente Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un obbligazione plain vanilla di riferimento dell'Emittente e il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>Rischio connesso al deterioramento della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente La crisi economico-finanziaria e dei mercati finanziari in generale ha influenzato negativamente in passato e potrebbe anche in futuro influenzare negativamente i risultati dell'Emittente. In particolare l'Emittente ha registrato una perdita netta per il 2014 pari a euro 13.979.750 posto a confronto con un utile netto pari a euro 1.217.809 del 2013. Sul risultato negativo in particolare hanno pesato le rettifiche su crediti pari a euro 28.243.770. A seguito principalmente della contabilizzazione del risultato negativo i Fondi Propri calcolati con le nuove regole imposte da Basilea III hanno subito una flessione attestandosi al 31/12/2014 a 113,972 milioni di euro. Al 31/12/2014 la Banca presenta un rapporto tra Fondi Propri ed Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 11,07%. Il Common Equity Tier One CET1 Capital Ratio (Capitale primario di classe 1/RWA), che risulta essere pari al Total Capital Ratio, si attesta al 10,90%. Rispetto al precedente esercizio i ratio patrimoniali rimangono sostanzialmente invariati. Il Patrimonio Netto è passato da 127,07 milioni di euro al 31/12/2013 a 112,42 milioni di euro al 31/12/2014 evidenziando un calo dell'11,53%.</p> <p>Rischio connesso alle perdite d'esercizio In sede di determinazione dei risultati per l'anno 2014, Banco Emiliano Credito Cooperativo ha proceduto alla contabilizzazione di rettifiche su crediti verso la clientela a conto economico per euro 28.243.770 A seguito di tale contabilizzazione il 2014 si è chiuso con una perdita al lordo delle imposte per euro 18.004.637; al netto di crediti di imposta maturati per euro 4.024.888, il risultato dell'esercizio 2014 ha evidenziato una perdita pari a euro 13.979.750 rispetto ad un utile di euro 1.217.809 del 2013.</p> <p>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale Il Rischio è connesso alla circostanza che la capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui la Banca opera, inclusa la loro affidabilità creditizia.</p> <p>Rischio connesso alla fusione tra Banca Reggiana Credito Cooperativo – Società Cooperativa e la Banca di Cavola e Sassuolo - Credito Cooperativo – Società Cooperativa In data 29/05/2013 le assemblee degli azionisti della Banca Reggiana Credito Cooperativo – Società Cooperativa e della Banca di Cavola e Sassuolo - Credito Cooperativo– Società Cooperativa, in seduta straordinaria hanno approvato il progetto di fusione, ai sensi dell'art. 2501 del Codice Civile dando vita all'Emittente “Banco Emiliano – Credito Cooperativo – Società Cooperativa”.</p>

Il processo di integrazione delle due banche, avvenuto con decorrenza 1/10/2013, è continuato senza che siano emerse particolari criticità. Nel corso del 2014 sono state attuate molte delle attività pianificate in sede di fusione, e volte a trovare l'auspicata convergenza nel modo di fare banca che caratterizzava precedentemente i due istituti di origine. Il risultato negativo del 31/12/2014 è principalmente imputabile alla contabilizzazione a conto economico delle svalutazioni su crediti, espressione del perdurare della crisi economica che ha accomunato tutto il territorio in cui operavano anche in precedenza le due realtà che hanno originato Banco Emiliano .

Rischio di Credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte di clienti, la mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, o una diminuzione del merito di credito degli Stati sovrani potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente (per effetto dei movimenti dei tassi di interesse, dei prezzi dei titoli, dei tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, ivi inclusi strumenti emessi da Stati Sovrani, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari e materie prime oppure degli spread di credito e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale).

Rischio connesso all'esposizione della Banca nei confronti di titoli di debito emessi da Stati Sovrani

Tale rischio si sostanzia nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili. Nondimeno, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. A tal proposito si evidenzia che, al 31/12/2014, circa il 92% del portafoglio di proprietà della banca è investito in titoli di Stato Italiani.

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

Nel 2014 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento delle partite anomale, sia in termini assoluti che in termini percentuali, a causa del progressivo deterioramento della situazione economico finanziaria. Le attività deteriorate lorde sono aumentate nel corso del 2014 del 32,52% attestandosi al 15,45% dei crediti verso clientela, contro il 11,91% al 31/12/2013. E' proseguita durante l'esercizio 2014 l'attenta attività posta in essere dalla Banca in osservanza delle politiche del credito emanate dal Consiglio di Amministrazione, che periodicamente esamina le relazioni della Direzione sulle posizioni ad andamento anomalo, individuando quelle da iscrivere a sofferenza. Nell'anno 2014 sono stati effettuati accantonamenti prudenziali per complessivi Euro 28.243.770.

Principali indicatori di rischiosità creditizia				
INDICATORI (RATIOS)	31/12/2014	Dato medio di sistema* (Banche Minori)	31/12/2013	Dato medio di sistema* (Banche Minori) 31/12/2013
	4		013	

		31/12/2014		
Sofferenze lorde su impieghi lordi	6,12%	8,6%	3,34%	7,7%
Sofferenze nette su impieghi netti	3,05%	4,50%	2,02%	4,00%
Rapporto di copertura delle sofferenze	52,73%	52,1%	41,09%	48,5%
Partite anomale lorde su impieghi lordi	15,45%	16,8%	11,91%	15,9%
Partite anomale nette su impieghi netti	11,26%	10,80%	9,80%	10,00%
Rapporto di copertura delle partite anomale	30,88%	36,5%	20,04%	31,5%
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	30,09%	-	17,69%	-
Costo del Rischio (Totale rettifiche-Riprese di valore a conto economico/Crediti netti)	2,55%		0,53%	

Rischio operativo

Il Rischio è connesso alla possibilità di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;

Rischio di liquidità dell'Emittente

Il Rischio è inteso come l'eventualità che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento o che non sia in grado di liquidare le proprie attività finanziarie senza incorrere in perdite. Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo di attività (market liquidity risk).

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a

		<p>partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.</p> <p>Rischio collegato a procedimenti giudiziari E' rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la banca è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi anche molto diversi fra loro. In via semplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazioni in tema di anatocismo, usura, condizioni economiche e sistemi di pagamento. Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente non ritiene che gli eventuali oneri rivenienti da tali rivendicazioni potranno penalizzare significativamente il risultato dell'esercizio o la situazione finanziaria della Banca.</p>
--	--	---

D.3	Fattori di rischio relativi ai titoli offerti:	<p>Fattori di rischio relativi ai titoli offerti:</p> <p>Di seguito si espongono i rischi specifici per ogni tipologia di Prestito Obbligazionario</p> <p>FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</p> <p><u>Rischio di credito per il sottoscrittore</u></p> <p>Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p><u>Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle obbligazioni</u></p> <p>Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Le Obbligazioni, se previsto nelle Condizioni Definitive riferite al singolo Prestito, sono garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. La garanzia tutela il portatore dell'obbligazione che dimostri l'ininterrotto possesso della stessa nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 (tenendo conto di tutti i titoli dell'Emittente, anche appartenenti a diverse emissioni).</p> <p><u>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</u></p> <p>E' il rischio a cui sono esposti gli obbligazionisti, a seguito dell'applicazione dello strumento del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. <i>Banking Resolution and Recovery Directive</i>, di seguito la "Direttiva") che entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini. In particolare per effetto dell'applicazione del "bail in" gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Lo strumento sopra descritto potrà essere utilizzato anche in combinazione con altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali la vendita dell'attività d'impresa senza il preventivo consenso degli azionisti, la cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione e la separazione delle attività, a favore di una o più società veicolo. Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessita di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.</p> <p><u>Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza</u></p> <p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi</p>
-----	--	---

elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato (“Rischio di tasso di mercato”);
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“Rischio di Liquidità”);
- variazione del merito creditizio dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”);
- costi/commissioni (“Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni”). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Prezzo di Sottoscrizione. Questo significa che, nel caso in cui l’investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

I rischi sopra elencati sono descritti nella sezione dei rischi comuni ovvero specifici, cui si rinvia.

Rischio Liquidità

E’ il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l’ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l’Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico. L’Emittente non assume l’onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell’investitore prima della scadenza. Tuttavia la banca si riserva la facoltà di effettuare operazioni di negoziazione delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base in conto proprio, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, secondo le modalità di pricing previste dal proprio Regolamento Interno, disponibile sul sito www.bancoemiliano.it

Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente

Le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell’Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione

Il prezzo di emissione non include commissioni di collocamento o di sottoscrizione. Non sono previste commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione.

Potranno essere previste commissioni e/o spese personalizzate connesse alla tenuta e/o all’apertura di un conto corrente e/o di un deposito titoli. Il rendimento delle obbligazioni calcolato sulla base del prezzo di emissione non tiene conto di quest’ultima componente per cui potrebbe risultare inferiore a quello calcolato considerando anche tali commissioni e/o spese.

Rischio dovuto all’ assenza di rating dell’ Emittente e degli strumenti finanziari

L’Emittente non ha richiesto nessun giudizio di rating per sé ne per le obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio, in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell’ Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in considerazione che l’assenza di rating dell’ Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell’offerta non è di per sé indicativo della solvibilità dell’ Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell’ offerta.

Rischio di scostamento del rendimento dell’obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata simile.

Rischio di conflitto di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni, possono avere rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare può configurarsi una situazione di conflitto di interesse in quanto l'Emittente, svolge il ruolo di collocatore e di responsabile del collocamento di strumenti finanziari di propria emissione, e ricopre il ruolo di agente per il calcolo. Si configura una situazione di conflitto di interesse anche in caso di rivendita dell'obbligazione prima della scadenza, al momento della determinazione del prezzo di riacquisto, poiché l'Emittente negozierà i titoli in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

Rischio relativo alla revoca ed al ritiro dell' Offerta

Al verificarsi di circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente ed indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, l'Emittente avrà facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta. Inoltre l'Emittente si riserva la facoltà, nel corso del Periodo d'Offerta, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno da ritenersi nulle ed inefficaci.

Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base o delle pertinenti Condizioni Definitive rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

Di seguito si riportano i fattori di rischio specifici per ciascuna tipologia di Obbligazioni emesse a valere del presente Prospetto di Base, da leggersi congiuntamente con i Fattori di Rischio comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari.

Obbligazioni a Tasso Fisso

a) Rischio di Tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up / Step Down

a) Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo

a) Rischio di tasso di mercato

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

b) Rischio di indicizzazione

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà dall'andamento del Parametro di Indicizzazione. E' possibile che tale parametro si riduca a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun Interesse sull'investimento effettuato o, in caso di spread positivo, interessi commisurati all'eventuale spread positivo applicato.

c) Rischio connesso alla natura strutturata delle obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo, l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Qualora sia previsto un Minimo la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito). L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un Massimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto). L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario. La contestuale presenta di un'opzione di tipo interest rate CAP ed interest rate FLOOR da luogo ad una opzione c.d. Interest Rate COLLAR.

d) Rischio relativo allo spread negativo

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.

La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell' assenza di rating dell' Emittente e delle obbligazioni.

e) Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole

Le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il parametro di indicizzazione (Tasso dell' Euribor base 360 o rendimento asta Bot) e la periodicità delle cedole (mensile/trimestrale/semestrale/annuale). Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli. La rilevazione del parametro

avviene il quarto giorno lavorativo antecedente la data di godimento e quindi 1/3/6/12 mesi prima l'effettivo pagamento della cedola.

f) Rischio connesso all'assenza di informazioni

Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

g) Rischio eventi di turbativa

Qualora il parametro di indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato.

h) Rischio del limite Massimo delle Obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante. Nel caso in cui sia applicato un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, risulta superiore al Tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo. L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale spread, al quale non sia applicato un limite massimo. Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP; quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento.

Obbligazioni Zero Coupon

a) Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Nel caso di titoli Zero Coupon, essendo questi strumenti finanziari con duration (per duration si intende il tempo di attesa medio per ottenere il flusso di cassa; in un'obbligazione zero coupon il tasso medio di attesa coincide con la vita residua del titolo in quanto l'unico flusso di cassa ad essere pagato è il valore di rimborso a scadenza) maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'investitore. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Obbligazioni a Tasso Misto

a) Rischio di tasso di mercato

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza. In particolare, le obbligazioni a tasso misto, presentano congiuntamente i rischi tipici di un titolo a tasso fisso per la parte di vita dell'obbligazione in cui le cedole sono previste secondo tale modalità, ed i rischi tipici di un titolo a tasso variabile per la rimanente parte di vita dell'obbligazione.

In caso di vendita prima della scadenza, nel periodo regolato a tasso fisso, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Misto è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lungo il periodo di vita dell'obbligazione

		<p>regolato a tasso fisso.</p> <p>In caso di vendita prima della scadenza, nel periodo regolato a tasso variabile, le fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.</p> <p><u>b) Rischio di indicizzazione</u> Il rendimento delle Obbligazioni, per la parte a Tasso Variabile, dipenderà dall'andamento del Parametro di Indicizzazione. E' possibile che tale parametro si riduca a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun Interesse sull'investimento effettuato o, in caso di spread positivo, interessi commisurati all'eventuale spread positivo.</p> <p><u>c) Rischio relativo allo spread negativo</u> Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.</p> <p>La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell' assenza di rating dell' Emittente e delle obbligazioni.</p> <p><u>d) Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole</u> Le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il parametro di indicizzazione (Tasso dell'Euribor base 360 o rendimento asta Bot) e la periodicità delle cedole (mensile/trimestrale/semestrale/annuale). Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del parametro di indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor base 360 semestrale), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dei titoli. La rilevazione del parametro avviene il quarto giorno lavorativo antecedente la data di godimento e quindi 1/3/6/12 mesi prima l'effettivo pagamento della cedola.</p> <p><u>e) Rischio connesso all'assenza di informazioni</u> Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.</p> <p><u>f) Rischio eventi di turbativa</u> Qualora il parametro di indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato.</p>
--	--	--

• **SEZIONE E – OFFERTA**

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>Il Periodo di Offerta sarà dal 13/07/2015 al 30/09/2015. In qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà estenderne la durata o disporre la chiusura anticipata, nonché aumentare l'ammontare totale del singolo Prestito Obbligazionario.</p> <p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione.</p> <p>Ammontare totale dell' offerta</p>

		<p>L'ammontare totale massimo del prestito obbligazionario è 20.000.000,00.</p> <p>Il numero massimo di Obbligazioni è 20.000.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'importo massimo di ogni prestito obbligazionario. L'eventuale aumento dell'ammontare massimo di ogni prestito sarà comunicato mediante avviso esposto nei locali aperti al pubblico del Banco Emiliano e nelle agenzie dello stesso, nonché sul sito internet dell'Emittente www.bancoemiliano.it</p> <p>Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>Prezzo di emissione</p> <p>Le Obbligazioni saranno emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione pari al Valore Nominale 1.000,00, ovvero sotto la pari, cioè ad un prezzo di emissione inferiore al Valore Nominale 1.000,00 di ciascun Prestito, solo in caso di Obbligazioni Zero Coupon.</p> <p>Per le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli interessi maturati tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.</p> <p>Il prezzo di offerta sarà pari al prezzo di emissione.</p> <p>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.</p> <p>Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento mediante addebito, a cura dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento 15/07/2015 e la Data di Regolamento sui conti dei sottoscrittori. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.</p> <p>Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione</p> <p>La durata del Periodo di Offerta e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data uguale o successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento"). L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta stessa in caso di integrale collocamento del Prestito, di mutate condizioni di mercato, o di altre sue esigenze; in tal caso, l'Emittente sospenderà immediatamente l'accettazione delle ulteriori richieste. L'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p> <p>Le domande di adesione ad ogni singola Offerta dovranno essere presentate dal sottoscrittore esclusivamente presso la sede dell'Emittente e le sue dipendenze.</p>
--	--	--

E.4	<p>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/offerta compresi interessi confliggenti</p>	<p><u>Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento:</u> tale coincidenza di ruoli determina una situazione di conflitto di interessi, in ragione degli interessi di cui l'Emittente è portatore in relazione all'Offerta e al collocamento delle Obbligazioni di propria emissione.</p> <p><u>Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo:</u> l'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle Cedole e nel rimborso del Capitale e ciò configura una situazione di conflitti di interesse.</p> <p><u>Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione:</u> l'Emittente potrà negoziare i titoli su istanza del sottoscrittore al di fuori di qualunque struttura di negoziazione; ciò potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti dell'investitore nella determinazione del prezzo di riacquisto.</p> <p><u>Applicazione di commissioni di collocamento / sottoscrizione:</u> si configura una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui l'Emittente percepisca una commissione di collocamento / sottoscrizione sui prestiti offerti.</p>
E.7	<p>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente.</p>	<p>Il prezzo di emissione non include commissioni di collocamento o di sottoscrizione. Non sono previste commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione. Potranno essere previste commissioni e/o spese personalizzate connesse alla tenuta e/o all'apertura di un conto corrente e/o di un deposito titoli.</p>